

TITOLO SECONDO - *Personalità degli Esposti*

Capitolo PRIMO - *Ammissione degli Esposti*

ART 9. L'unico modo della primitiva ammissione degli Esposti nell'Ospizio si è quello per aperta presentazione nell'Ospizio di Consegna, escluso qualsiasi altro sistema o mezzo sinora adoperato.

ART 10. Questo Ospizio, situato nell'ingresso dello Stabilimento, resta aperto per un determinato orario, esposto in tabella sulla porta dell'Ospizio stesso, e durante il quale una persona è appositamente incaricata a ricevere gli individui presentati.

ART 11. Per sola urgenza potrà essere fatta la presentazione anche nelle ore intermedie di notte, richiamando con suono il campanello il portinaio. In tal caso però del tutto eccezionale, il presentatore dovrà addurre i motivi dell'urgenza alla persona incaricata del ricevimento.

ART 12. L'ammissione resta di regola limitata agli individui non superiori al primo anno di età. Per quelli di età maggiore non deve essere deferita la decisione al Direttore, e in contestazione all'Autorità tutrice. I feti ed i bambini morti non si ammettono sotto verun (alcun) titolo e modo.

ART 13. Il presentatore dovrà rispondere alle domande che gli saranno rivolte dal funzionario incaricato del ricevimento, in perfetta consonanza alle rubriche del Bollettario di Consegna, e offrire spiegati e istinti tutti i segnali, e documenti con cui presenta il bambino. Fra questi dovrà costantemente figurare l'estratto di nascita rilasciato dall'Ufficio dello Stato Civile, e nessuno potrà esserne esonerato, se non abbia imminente pericolo di vita del bambino; nel caso il presentatore dovrà essere persona cognita o fargli conoscere per altre note persone, e dichiarerà in forma solenne e responsabile se il presentato sia figlio legittimo o illegittimo. Dovrà ad ogni modo produrre all'Ospizio entro dodici ore il mancante estratto di nascita, quando affermasse o constasse che ne fu fatta regolare denuncia all'Ospizio di Stato Civile.

ART 14. Per l'accettazione dei bambini abbandonati ignorati, spediti dalle Autorità si richiede un'accompagnatoria d'Ufficio corredata dal processo verbale di rinvenimento e consegna dell'individuo da parte dell' Ufficiale di Stato Civile, cui sia stato presentato (Art. 377 Cod. Civ.).

ART 15. La persona incaricata d'Ufficio riconoscerà il sesso dichiarato; esaminerà se l'individuo porti sul corpo segni particolari, deformità o lesioni; risconterà i segnali e i documenti consegnati, e quindi stenderà l'atto di presentazione nel Bollettino di Consegna a madre e figlia, descrivendo in esso esattamente anche gli indumenti in cui sta avvolto il bambino e che rimangano in possesso dell'Ospizio. Darà quindi al presentatore la bolletta figlia, dopo di averne ritirata.

ART 16. L'incaricato d'Ufficio avrà obbligo di rispettare il segreto, per quanto sia desiderato e voluto dal presentatore; ma in mancanza degli analoghi documenti insisterà colle sue domande ed istruzioni sul punto della dichiarazione di legittimità o illegittimità e su quello della denuncia allo Stato Civile e del luogo di provenienza del bambino, dimostrandogli l'importanza in ordine pubblico della giusta e chiara deposizione, e avvertendolo a quali inconvenienti e pene menerebbe falsa ed inesatta dichiarazione. Non potrà peraltro registrare nessuna dichiarazione di paternità o maternità dell'individuo presentato, la quale non consti per atto pubblico regolarmente accompagnatovi da trattarsi qual documento.

ART 17. Qualora dalla dichiarazione del presentatore o dai prodotti documenti risultasse essere il presentato un figlio di legittimi genitori non potrà esso venir accolto, senza la contemporanea accompagnatoria del rispettivo Municipio dichiarante di assumere la spesa finché resti in custodia dell' Ufficio. Il trovatello non può essere accolto se proveniente da Provincia estranea o da Stato estero.

ART 18. I bambini nati nel compartimento di Maternità saranno trattati alla stessa maniera degli esterni inseriti nel Bollettario di Consegna in base all'atto di nascita compilato dal Cancelliere quale Ufficiale Delegato interno allo Stato Civile. Tale atto verrà unito alla fede di Battesimo e a quel contrassegno qualunque cui piacesse deporre alla madre, alla quale sarà consegnata, come a presentatrice, la Bolletta figlia.

ART 19. Accoltosi l'individuo e consegnatolo all' Ispettrice dell'Ospizio unitamente ai ricevuti documenti, questa lo inserirà immediatamente nel Registro Interno delle Introduzioni, o al nome defunto da regolare atto accompagnatorio, o ad uno dei nomi prefissati dal Cancelliere, segnandovi anche i risultati di peso, misura, e dell'ispezione del corpo; poi lo collocherà nella rispettiva sala.

ART 20. Qualora dai presentati documenti non emerga in forma regolare che il bambino sia stato battezzato, sarà esso portato al fonte battesimale dell'Ospizio, e il Curatore Spirituale dovrà imporgli il nome e il cognome già inseriti nel Registro d' Introduzione, e rilasciare quindi all' Ispettrice l'analogo fede di battesimo in apposita stampiglia.

ART 21. Riconosciuta e garantita come è dalla legge la libertà e la parità dei culti, se l'individuo presentato venisse documentatamente dichiarato per figlio naturale di genitori non cristiani, quali sotto riserva di riprenderlo in un determinato tempo dall'ospizio , chiedessero che non fosse battezzato , quell' individuo sarà accolto senza ostacoli salvo a trattenere gli offerti documenti probatori e a deferire l'emergente al direttore che adotterà con facenti misure.

ART 22. La Ispettrice, uniti tutti i documenti ricevuti dall'Ufficio di Consegna, ed eventualmente la fede di battesimo interna, compilerà la Pagella d'Avviso alla Direzione, avvertendo di far in esso la esatta descrizione dei documenti stessi, nonchè degli indumenti. Quindi fermerà il tutto insieme con filo.

ART 23. Detta Pagella sarà presentata o nel giorno stesso o nel prossimo successivo al Direttore, il quale presane diligente cognizione, la sottoscriverà e la rimetterà con gli annessi allegati al Cancelliere, che dovrà farne la immediata e precisa inserzione nel Repertorio, nel Quaderno delle Esposizioni, e nel Movimento Generale delle Introduzioni. Gli indumenti saranno controllati dal Cancelliere, e poi stretti in fascie e segnati con il relativo numero d'ordine saranno collocati e custoditi dall' Ispettrice in apposito scaffale a chiave.